

IL CONCERTO

di BRUNO BARILLI

LA MATTINA STESSA del concerto, c'era in piazza del Popolo il grande comizio per la Repubblica e c'era già quel di nell'aria promettente di Roma, la quid, o la stoffa per dir così, di una felicità universale.

Del resto ogni mattina, a Roma, ogni uomo sano, dopo una notte onesta e consigliera rinasce a nuova fortissima e buono.

Questa mattina insomma era straordinaria d'una festa davvero popolare, e inusitata, benché fosse domenica.

Un corteo mai visto a Roma. Scendeva, crescendo a fiumana esultante, la folla dei lavoratori mischiata di carri con trofei di bandiere rosse, e riempiva man mano il campo, tutte le strade di una folla di gente che si muoveva con una gioia e un entusiasmo che non si vedeva da tempo.

Allo scoppio di un applauso, un coro di voci si levò, e gli inni della fratellanza repubblicana.

Finì il comizio, questa folla immensa si sparpagliò non all'aperto, nella campagna. E Roma, quel di, per altre ragioni sportive, amorse e domenicali che sia, abbandonata calorosamente di botto, rimase sola soletta, a porte, botteghe, finestre, chiuse, sotto l'ardente sole come al letto d'un torrente assediato.

Senza zaino, senza bastone, senza cappello, senza denti, un bel fiore all'occhiello — vengo da quattro chilometri — traverso il deserto urbano, per assistere al concerto che ci interessa.

Sono le cinque del pomeriggio. Il sole brucia nel rosso comunista — un rosso da togliermi la vita — in un'irresistibile vagabonda.

Rotta la continuità mentale, precipitando su noi l'estate repubblicana, ricordo nell'intermittenza disperata e la desolazione, d'una marcia franca di garofani rossi che fan l'altalea, e nella luce, la sediziosa eco di una «marsigliese» lontana, tanto lontana, remota come la nostra infanzia.

Solo. In mezzo a questo fuoco, bruciavo come un cipresso...

Avvisaglie d'incendio — fumigante dannazione... cammino guardingo, avanzo all'erta, fra minacciose code di papira, e lo stridore lambente di un cataclite corso circuito — e a spirarmi, di tra monastiche graticole, l'ombra furtiva del demone.

Insomma ero tutt'uno con Giovanni d'Arco, e Giordano Bruno. E sì, che c'era un santo puzze di rogo.

Perché tornò, non c'era nessuno. Qual, se ci fosse stato qualcuno? «Vade retro» avrei gridato. E poi che vale gridare? Io, senza fissa dimora. Porca miseria.

«Ecco ci sono delle giornate dove il rimane appena la forza di moricare a fior di labbra, «amen».

Sputi, piangi, colli restano, sotto il sole nero, come fuor delle ceneri, un pino sepolcrale, — fulmineo, trasecolato, un pino sepolcrale, alla canicola oraria d'un cimitero.

E poi, sotto la mura di Roma, che calda numismatica immobilità, le foglie di alloro, — tutto frigge nell'aria pagana, e tutto piglia fuoco, volta per volta, qua e là — ogni cima, ogni croce, ogni stelo, e in punta ogni obelisco spariva alla vista senza detonazione nel cielo stesso bruciante, grigio come l'amlanto in fuoco.

Giunto all'altizza pitagorica di Trinità dei Monti — cattedra, tribuna, pergamo — un diffuso spirare di eternità. Guarda Roma estinta, prostrata, spoglia: le lontananze eran di cera. E. R. gli è fondo, l'alto e fidente, dove i seletti fan scintille, a pie della scalinata la baraccata scavata da Bernini, la fontana asciutta arida arciollata, che sembra l'ombelico d'una panca nuda, esausta, madida, cupamente tramortita di sole.

Perché femmina è la piazza di Spagna.

Una granulosità atrofistica copre di lume spumoso formicolante il travertino degli spigoli dei palazzi paonazzi.

Scendo gradino per gradino la scala a branche di scorpione. Traverso la truciolenta piazza. In quell'ora facevano le campane sui campanili.

Queste cose? È Roma, la vecchia.

E, dopo un giro di Roma, non verva tetragena cambia di luce eccesa lo stesso paesaggio.

Imbecce la via del Condotti. Ma già il mio andare spedito si faceva man mano più errante e più lieve.

Il crepuscolo cadeva rapido su le «nadicenti» e lungo le case, fante in marcia di persone sempre più numerose, si affrettavano — quasi spinte accumulate dal vento sulle cantonate, eppure venuto non c'era — si affrettavano dunque, a immaginare del passato, tutte queste spettrali figure, al concerto del teatro Adriano. Anch'io correvi, caracolavo a dismisura e quella volta, ma con una ben macabra e angolosa maniera.

Concesso il busto sulla gabbia del fiavello nell'angusto e aniterno spazio di piazza Cavotti, mi esce, a cosce, e mi sguscia volubilmente tutta la carcassa dalla piezzina del corpo. La carne fragile cade o dilegua. Insomma si tratta d'una emersione del telaio umano. La ossatura intera tentennante sulla mia colonna vertebrale procede staccata dal resto di me stesso — sciolto dal peso corporale, il mio scheletro volava addirittura.

La fatica del viaggio era molta, ma più grande era l'attrazione che avevo per sanare nelle vene mistero e sudore mi riempivano le mie scarpe che pesavano e gocciolavano.

A passare il ponte sul Tevere, l'acqua invisibile passava sotto il ponte, e lo sopra: il torace mi girava a mo' di trespolo, o arcobaleno spiritato che continuava a filar la vita. Gomiti e ginocchi sbucavano la pelle rimasta. E gli stinchi affilati liberi dell'esiguo polpacchio.

Fermo d'un tratto il costato come un mantice sfiato — mi si stagna lo sguardo — mi si gelano gli occhi come quelli dei pesci morti.

Allora davanti al palazzo di Giustizia mi reggevo per così dire, a bilancia, io, pochissimo, e non avevo più che gli stracci intorno, senza bastone, senza cappello, senza denti, senza fissa dimora, e un fiore ancora all'occhiello. Io terribile vagabondo.

«Ma non basta oggi tutto il deserto iraniano e tutto l'Arabia e il paese dell'Anglo-Iranian Co. e della Standard Oil per averci ancora finito di scariare i loro fuoristi contro le popolazioni dell'Arabia e del paese di Teheran?», ha detto il ministro degli Esteri britannico, Lord Halifax, in un comunicato.

«L'accordo concluso fra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. (che da sola rappresenta più della metà della rendita del petrolio di Teheran) e il suo socio americano Standard Oil of New Jersey e Standard Oil of Indiana, in base a questo accordo, l'Anglo-Iranian Co. di cui il governo britannico possiede la maggior parte delle azioni, è accetto di vendere importanti quantità di petrolio grezzo alle due società americane per un periodo di vent'anni».

«Questo accordo, che è stato firmato a Washington, è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

«L'accordo tra la Standard Oil e l'Anglo-Iranian Co. è un altro passo verso la creazione di un monopolio petrolifero internazionale, che è una delle principali preoccupazioni del nostro governo».

IL SOLE SORGE ANCORA, NEL GIUDIZIO DELL' «HUMANITÀ»

Al pari di «Roma, città aperta» di «Paola», il film di Aldo Vergano, «Il sole sorge ancora», ha avuto grande accoglienza a Parigi, sia da parte del pubblico che da parte della critica. Riproduciamo qui l'articolo di Raymond Matiset, critico dell'«Humanità».

«Che magnifico film! Che grande storia! Che meravigliosi interpreti! Che ritmo — il ritmo dei dettagli pittorreschi come quello delle grandi scene d'insieme, affreschi animati e balletti sensuali nei motivi dell'odio e dell'amore — che, intenzioni, tutto merita una delle feste di capello da parte della critica e il successo del pubblico. Aldo Vergano, il regista del film, non ha fatto meglio di Russell in «Roma città aperta» ma ha fatto un'altra cosa: di più completo, di meno teso, di più atroce, di più emozionante; una visione, un incubo, una testimonianza in questo film, nel quale sono evocati gli episodi della liberazione di Milano, non si è voluto soltanto dipingere ed esprimere il terrore e l'oppressione, ma anche ed in particolare modo, la simonia dei capi, il tradimento dei ricchi, l'avidità di denaro e l'egoismo della borghesia italiana. Da una parte, quelli che soffrono della «vittoria fascista»: gli umili; dall'altra parte coloro che non vivono e non producono: i trafficanti del mercato nero, le belle donne dell'intrigo, i corruttori della borghesia, gli ufficiali di strapazzo, la critica degli affaristi. L'«un carnevale inteso di torbidi collaboratori, di ricca borghesia

spaurita e di nobili mozzati di fascismo. Dall'altra parte, dalla parte della sofferenza, gli uomini e le donne del popolo milanese che vanno sulle montagne per lottare e per vincere. E coloro che salvano la grande macchina nata dall'ingenuità con tutti i mezzi: vale a dire gli uomini dal cuore d'acciaio, i fratelli nella miseria e nella grande speranza.

Film di classe; documento di classe; bisogno proprio dirlo. I nemici del

popolo, del resto, l'hanno capito benissimo. Alla dogana sono state tagliate delle scene, degli episodi. Costoro si sono accaniti, a colpi di censura, a colpi di rabbia contro «Il sole sorge ancora». Però, malgrado tutto, questo resta un film grande, di grande classe sul quale si cerca di fare la congiura del silenzio, ma che nessuno potrà mai soffocare.

Ringraziamo Aldo Vergano a nome della «resistenza europea».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

LA REGINETTA DELLE ROSE



QUESTE sette fanciulle americane hanno partecipato in California ad un concorso nel quale è stata eletta la «Reginetta delle rose». Titolo che, come i lettori potranno giudicare, è stato meritatamente aggiudicato alla ragazza che nella foto appare in primo piano, con il tipico sorriso della vincitrice.

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

IL MEZZOGIORNO AD OCCHIO NUDO

Campieri: sueli in spalla

A Corleone comandano i baroni - Sessanta omicidi sono passati all'archivio - Alla caserma dei Carabinieri si strizza l'occhio

PALERMO, gennaio. A 51 Km. da Palermo c'è Corleone. Tutti dicono che in pochi mesi hanno ammazzato sessanta persone. Perfino il medico condotto, il dottor Nicolosi.

Di notte l'aspettano al passo, nascosti dietro una fratta, o fra i cespugli quando c'è il grano e la luna richiama la strada; oppure in paese se c'è bisogno di lamentare che a Corleone la mafia comanda e non scherza.

«Vedi quello? È venuto dall'America. C'era scappato perché lo ricercavano per omicidio. Poi ne ha commesso uno pure laggiù. È scappato ancora una volta in Italia. Ora è capo mafia».

Passano le due canine di facile. «E vedi quello? È il medico. È un capo mafia pure lui... Ecco un altro e il compiere del fuoio Stracotto, quell'altro è Don Giovanni, un altro compiere... L'anno gli omicidi!».

«Ma campieri passano per la strada provinciale della caserma dei carabinieri, alla finestra, c'è una retta che li saluta. I due campieri fanno dondolare le canne dei fucili in spalla, e un è quella bucherellata del mitra.

«In a Corleone che assassinano Bernardino Vero, e ora che hanno ricominciato ne hanno assassinati 60 in pochi mesi.

Dice anche, che a Corleone c'è un tenente dei carabinieri che si chiama Chierolo Filippo e attorno a lui c'è tutta una storia lugubre. Era marcebolino, lì, in quel paese, passò sottotene e quando tutti speravano che fosse trasferito, come d'uso, invece lo videro rimanere per sempre.

Intanto gli incantamenti dei 60 omicidi sono passati all'archivio, i morti il beccino li sotterra mano a mano che glieli mandano, e non ci rimane che le stette di ma e le strizzate d'occhio quando i capi della mafia passano per la via, sotto la caserma dei carabinieri che sta sulla strada maestra.

Perché a Corleone il Governo non ci arriva e chi comanda sono i baroni e sono pure i due Mughai che fanno gli affari con tutta quella grazia di Dio che dà la terra.

Il mafioso serve i baroni, ottiene da loro una parte del fucile, o quando ha avuto il fucile, lo manda, lo dà in custodia a un altro mafioso, o lo strizza d'occhio quando i capi della mafia passano per la via, sotto la caserma dei carabinieri che sta sulla strada maestra.

Perché a Corleone il Governo non ci arriva e chi comanda sono i baroni e sono pure i due Mughai che fanno gli affari con tutta quella grazia di Dio che dà la terra.

Il mafioso serve i baroni, ottiene da loro una parte del fucile, o quando ha avuto il fucile, lo manda, lo dà in custodia a un altro mafioso, o lo strizza d'occhio quando i capi della mafia passano per la via, sotto la caserma dei carabinieri che sta sulla strada maestra.

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

CULTURA

La sabbia e l'angolo

Per molti motivi, dobbiamo ringraziare la grande arte che ha fatto il mondo antico, ma forse e anche il mondo moderno si possono trovare nel bene libro di sabbia e l'angolo.

(Parla, Valter, 1947).

«Sabbia e l'angolo», è un libro che, per un po' di tempo, ha fatto molto parlare. Ma non è un libro che si debba leggere, ma che si debba guardare. È un libro che, per un po' di tempo, ha fatto molto parlare. Ma non è un libro che si debba leggere, ma che si debba guardare.

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

MOMENTI di GRAZIA

di SIBILLA ALERAMO

IN QUESTA STAGIONE, poco prima del tramonto, ogni giorno, qualunque sia il tempo, intorpidito ad un gruppo d'alberi che scorgo dal finestrone della soffitta ove vivo e lavoro, volano stormi d'uccelli, migliaia, credo, di storni. Volano in gruppi concentrici, spariscono, ricompaiono. Folti ai pari di nuvole bianche, hanno una grazia, nel loro andare e venire, in quel loro passo sottotene e quando tutti speravano che fosse trasferito, come d'uso, invece lo videro rimanere per sempre.

Intanto gli incantamenti dei 60 omicidi sono passati all'archivio, i morti il beccino li sotterra mano a mano che glieli mandano, e non ci rimane che le stette di ma e le strizzate d'occhio quando i capi della mafia passano per la via, sotto la caserma dei carabinieri che sta sulla strada maestra.

Perché a Corleone il Governo non ci arriva e chi comanda sono i baroni e sono pure i due Mughai che fanno gli affari con tutta quella grazia di Dio che dà la terra.

Il mafioso serve i baroni, ottiene da loro una parte del fucile, o quando ha avuto il fucile, lo manda, lo dà in custodia a un altro mafioso, o lo strizza d'occhio quando i capi della mafia passano per la via, sotto la caserma dei carabinieri che sta sulla strada maestra.

Perché a Corleone il Governo non ci arriva e chi comanda sono i baroni e sono pure i due Mughai che fanno gli affari con tutta quella grazia di Dio che dà la terra.

Il mafioso serve i baroni, ottiene da loro una parte del fucile, o quando ha avuto il fucile, lo manda, lo dà in custodia a un altro mafioso, o lo strizza d'occhio quando i capi della mafia passano per la via, sotto la caserma dei carabinieri che sta sulla strada maestra.

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

IL CALORE SOLARE E ENERGIA ATOMICA

Perché il sole non scoppia come una bomba atomica?

IL CALORE SOLARE è la sorgente della quasi totalità dell'energia che noi adoperiamo sulla terra. Così come il calore solare viene assorbito dalle piante per la formazione dell'amido e del legno, allo stesso modo tutta l'energia che inceneriamo, a mezzo della nutrizione e del riscaldamento, non è altro che calore solare accumulato.

Dato che, con tutta probabilità, il petrolio deriva dalle piante, anche l'energia data dalle combustioni interne delle macchine è generata dal sole.

La potenza meccanica dell'acqua è anch'essa prodotta dal sole, perché è il sole che fa evaporare l'acqua del mare e l'uomo usa l'energia che l'acqua libera nel suo viaggio di ritorno verso il mare. Del pari il sole è la sorgente dell'energia del vento.

POCHISSIMI sono le altre sorgenti di energia degne di nota. Il calore vulcanico è adoperato solo in pochi casi, e così pure la energia delle maree (derivata dall'attrazione intercorrente tra la terra e la luna). Solo ora, infine, noi cominciamo ad adoperare l'energia liberata dagli elementi radioattivi, come l'uranio.

La sorgente dell'energia solare è conosciuta: si tratta di quella che oggi si incontra a denominare forza nucleare.

Tutte le forze che conosciamo si possono distinguere in tre tipi: gravitazionali, elettromagnetiche e nucleari. Vi possono essere altri tipi di forze, a distanza, come la gravitazione universale, ma seppure esistono, non sono conosciute, e non si conoscono.

LA GRAVITAZIONE è una forza relativamente debole, pur tuttavia essa agisce su grandi distanze. Si tratta di una costante attrazione che si estende a tutta la materia che si trova in un campo di forza gravitazionale. La forza gravitazionale si manifesta in tutti i corpi pesanti verso il centro della terra, o come la variabile attrazione del sole e della luna (vedi il caso delle maree). Le forze elettromagnetiche si manifestano non soltanto nei fenomeni elettrici e magnetici, ma anche

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

LIBRI RICEVUTI

UNA PATRISTICA. Il libro, presentato per gli editori O.E.T. Roma, 1947.

MICHA MATTECCI. La proprietà. Il libro, presentato per gli editori O.E.T. Roma, 1947.

MICHA MATTECCI. I Esperimenti Internazionali. Gli accordi di Bretton Woods. Il libro, presentato per gli editori O.E.T. Roma, 1947.

MICHA MATTECCI. La riforma dell'emigrazione. Il libro, presentato per gli editori O.E.T. Roma, 1947.

MICHA MATTECCI. Il libro, presentato per gli editori O.E.T. Roma, 1947.

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

UNA

grande rivista di studi storici e letterari è

INTERNATIONALE LITERATUR

che si pubblica a Mosca, Bolshoi, Tscherni, Perentok, 2/10

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia».

«L'Anglo-Iranian Co. ha tenuto le elezioni in Persia»